



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I. Morra" - Matera

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico - Servizi commerciali - Industria e artigianato per il *made in Italy* - Gestione delle acque e risanamento ambientale: Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali - Manutenzione e assistenza tecnica declinazioni: Apparat e impianti e Mezzi di trasporto *Corsi serali II livello - 1° periodo indirizzi: Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Socio sanitari*



I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0005130 del 15/05/2023
V (Entrata)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez. A

Indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Caterina POLICARO

Coordinatore:

Prof. Ettore Benedetto

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto di Istruzione Superiore "I. Morra" di Matera comprende due Scuole:

IPSS "Isabella Morra" – sede principale –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall'utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

IPSIA "Leonardo da Vinci" – sede associata –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all'a. s. 1997/'98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all'esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all'istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l'IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell'industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l'indirizzo Servizi Socio Sanitari e l'indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- Servizi (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali, Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Odontotecnico);
- Industria e Artigianato (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica con declinazione "Mezzi di trasporto", Manutenzione ed Assistenza Tecnica con declinazione "Apparati ed Impianti").

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, e relative Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019, concernente "*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze*".

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO “SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE”

CODICE ATECO Q86/Q87

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**servizi per la sanità e l'assistenza sociale**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Geografia	33	33			
Storia	33	33	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	594	594	462	462	462
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO-Quadro orario

DISCIPLINE		Ore annuali				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1^	2^	3^	4^	5^
Seconda lingua straniera (Francese)		66	66	99	66	66
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		66*(2)	99*(3)			
di cui compresenza/laboratorio		66*				
Scienze integrate (Chimica)			66*(1)			
Scienze integrate (Scienze della terra)		66*(1)				
Scienze integrate (Fisica)		33*(1)				
Metodologie Operative		132**	99**	99**	66**	66**
Igiene e cultura medico sanitaria				132	132	132
Scienze umane e sociali		99*(2)	132*(2)			
Psicologia generale ed applicata				165	165	165
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Diritto			99	99	99
	Tecnica amministrativa				66	66

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE		DOCENTI	ore settimanali
AREA GENERALE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Pannone Linda	4
	LINGUA INGLESE	Prof.ssa Immacolata Faccia	2
	STORIA	Prof.ssa Pannone Linda	2
	MATEMATICA	Prof. Panarelli Carmine	3
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa Benedetto Ettore	2
	RELIGIONE CATTOLICA	Prof.ssa Mormando Rosanna	1
AREA DI INDIRIZZO	TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. Dubla Gianpiero	2
	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	Prof.ssa Alessandra Dell'Acqua	4
	SECONDA LINGUA STRANIERA -FRANCESE	Prof.ssa Disisto Teresa	2
	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	Prof.ssa Cancelliere Milena	3
	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	Prof.ssa Scaraia Rosaria	5
	METODOLOGIE OPERATIVE	Prof.ssa Di Costola Domenica	2
			32

Rappresentanti genitori	Gaudio Bruna
	Loglisci Pietro
Rappresentanti alunni	Ibrahim Mehdi Basem
	Chita Zaira

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunni, di cui 18 ragazze e 5 ragazzi.

Tutti gli alunni che compongono la classe provengono dalla IVASS dello scorso Anno Scolastico.

Il secondo biennio è stato caratterizzato, come ben sappiamo, dalla pandemia da Coronavirus, pertanto la frequenza in presenza è stata intervallata dalla didattica a distanza, che ha allontanato i ragazzi dalla quotidianità scolastica, dalla socializzazione e dalla costanza dei processi di apprendimento, i quali sono stati ripresi con difficoltà e intervallati da una impellente esigenza di richiamare i ragazzi alla scolarizzazione.

Alcuni alunni evidenziano una partecipazione costantemente interessata alla vita scolastica, disponibilità alle diverse proposte didattiche, buona motivazione allo studio; un altro gruppo si impegna e partecipa in modo discontinuo; un terzo gruppo mostra minore motivazione e disposizione all'impegno, appare meno coinvolto e necessita, pertanto, di continue sollecitazioni.

La maggior parte degli alunni, abitualmente, è fornita del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

In generale la frequenza risulta piuttosto regolare.

Occorre specificare che c'è un piccolo gruppo di alunni che è più lento nello studio, non avendo ancora acquisito un metodo adeguato e dimostrando scarso interesse per lo studio in generale. Pochi alunni svolgono regolarmente i compiti a casa con adeguato metodo di studio e discrete capacità organizzative.

La maggior parte non è regolare nell'esecuzione dei compiti, e mostra un metodo di lavoro non sempre efficace.

Un altro gruppo evidenzia un impegno a casa discontinuo perché non riescono ad organizzare tempi e materiali e il loro metodo di studio risulta poco organico, approssimativo e non ancora autonomo.

Alcuni studenti mostrano atteggiamenti collaborativi e rispettano sempre i docenti, il personale della scuola e i compagni; sanno lavorare in gruppo, hanno adeguate competenze comunicative, stabiliscono buone relazioni e si inseriscono con facilità nel contesto scolastico; sono in grado di gestire positivamente e costruttivamente un conflitto; riescono inoltre a mettere a disposizione le proprie competenze e a confrontarle con altri.

Altri alunni assumono comportamenti rispettosi nei confronti di docenti e compagni, mostrano disponibilità alle attività didattiche, incontrano, però, alcune difficoltà a confrontarsi con gli altri e tendono a stabilire relazioni positive solo con alcuni compagni.

Un piccolo gruppo di alunni non evidenzia comportamenti pienamente collaborativi, questi studenti si distraggono con facilità e non sempre mostrano disponibilità alle diverse attività didattiche.

Per quanto riguarda gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, è presente un PDP che riporta l'uso di strumenti compensativi e l'attuazione di misure dispensative. Gli insegnanti si sono impegnati a creare le condizioni per consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati.

Per approfondire si rimanda al Piano Didattico Personalizzato.

In generale, quasi tutti gli alunni si relazionano positivamente con gli insegnanti e assumono una condotta rispettosa e corretta.

I docenti si impegnano ad illustrare la propria programmazione e a comunicare le modalità e i criteri di valutazione, facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente e al Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

CANDIDATI CON DISABILITA'

Per il candidato con disabilità, N. G. al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

- Il PEI
- La relazione di presentazione del candidato ed eventuale richiesta di prova differenziata (*Allegato 3*)

CANDIDATI CON DSA

Per ciascuno dei candidati con DSA, al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

-il PDP

-la certificazione

-la relazione, a cura del CdC, di presentazione del candidato (*Allegato 4*), contenente anche indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dal PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 1)

NODI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TEMA	DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI ARGOMENTI	
LA DISABILITA' E LA TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI IL VALORE INCLUSIVO DELLO SPORT	Inglese	Down syndrome, Autism
	Metodologie operative	Accettazione e il ruolo della famiglia Inclusione e integrazione
	Igiene e cultura medico – sanitaria	La presa in carico globale del soggetto affetto da malattie cronic-degenerative o dalle principali disabilità dell'età evolutiva. L'assistenza agli anziani e agli anziani fragili.
	Diritto	Capacità all'esercizio dell'impresa Cooperative Sociali di tipo B
	Psicologia	Aspetti psicosociali Servizi e strutture territoriali
	Storia	discriminazioni nel periodo nazista
LA MALATTIA MENTALE	Igiene e cultura medico-sanitaria	Il Dipartimento di Salute Mentale e il SerD. L'équipe multidisciplinare della neuropsichiatria infantile.
	Psicologia	Nevrosi e psicosi: definizione - Le diverse teorie interpretative - Storia della malattia mentale – L. 180/78
	Diritto Metodologie operative	Capacità all'esercizio dell'impresa: regimegiuridico per interdetti giudiziali inabilitati Interventi
	Italiano	Pirandello, Svevo, Levi
	Inglese	Simund Freud: the unconscious mind, dream analysis
MINORI IN DIFFICOLTA' E DISAGIO GIOVANILE	Diritto	Capacità all'esercizio dell'impresa per minorid'età e minori emancipati
	Psicologia	La famiglia problematica Forme di intervento.
	Igiene e Cultura Medico-sanitaria	Le principali patologie dell'età evolutiva e il servizio della neuropsichiatria infantile.

	Inglese	Adolescence Risky behaviour
	Italiano	Montale
LA FAMIGLIA E L'ANZIANO	Italiano	Pascoli Svevo Pirandello
	Psicologia	Anziano: tempo e memoria
	Inglese	Alzheimer's disease Parkinson's disease
	Diritto	Impresa familiare L'azienda Il terzo settore Tipologie di Cooperative Sociali
	Igiene e Cultura Medico-sanitaria	Le gerontologia e la geriatria per lo studio del fisiologico invecchiamento e dell'anziano fragile. Le demenze: l'Alzheimer e le demenze secondarie; il Morbo di Parkinson.
CULTURA D'IMPRESA SVILUPPO DEL TERZO SETTORE E COOPERAZIONE	Diritto	L'impresa individuale e collettiva L'azienda Le società mutualistiche e il fenomeno cooperativistico Le organizzazioni no profit L'impresa sociale e le tipologie di forme associative
	Storia	New Deal Il corporativismo
	Igiene e cultura medico- Sanitaria	Le professioni sociosanitarie. Integrazione socio-lavorativa dei soggetti diversamente abili.

SALUTE E BENESSERE SICUREZZA, AMBIENTE SOSTENIBILITA'	Diritto	Le funzioni del Benessere e lo sviluppo del Terzo Settore La programmazione territoriale per la salute e il benessere Il sistema integrato di interventi nelle reti socio-sanitarie
	Storia	Il diritto alla salute nella storia
	Italiano	L'agenda 2030
	Metodologie Operative	L'ambiente che ci circonda, educazione alla cittadinanza attiva. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza e di rispetto degli impegni assunti
	Inglese	Green economy Fair trade
	Igiene e cultura Medico-sanitaria	La definizione di Salute dell'OMS. Il SSN, le ASL, i LEA e i LEAS. I tre livelli di prevenzione.
	Psicologia	Il benessere possibile Il continuum malessere-benessere Gli amici del benessere: le life skills Prendersi cura di se stessi e chiedere aiuto La salute e la sua definizione Il concetto moderno di salute e gli operatori socio-sanitari Interventi di educazione e promozione della salute

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 2)

Relazione finale del tutor scolastico in allegato (*Allegato 2*)

PERCORSI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 1)

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n.137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida
- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli

Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

3) La CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C-Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curriculum svolgendo gli argomenti indicati nella tabella seguente:

CLASSE 5A SSAS	
Docente Coordinatore Educazione Civica: prof. Ettore Benedetto	
LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	
DOMANDE GUIDA PER LO SVILUPPO DELL'Uda	Quanto è importante per te il rispetto e la tutela dell'ambiente? Quanto ha inciso e ancora incide l'ambiente sulle scelte dell'uomo? Le nostre scelte incidono a livello globale? Cosa possiamo fare per tutelare l'ambiente?
MACRO-AREE COINVOLTE	<u><i>COSTITUZIONE</i></u> <u><i>SVILUPPO</i></u> <u><i>SOSTENIBILE</i></u> <u><i>CITTADINANZA DIGITALE</i></u>
DISCIPLINE COINVOLTE <i>(indicare nella programmazione di classe le ore per ciascuna disciplina. Definire nel CdC quali discipline nel primo quadro e quali nel secondo)</i>	I Quadrimestre
	Italiano/Storia (5)* Religione (1)* Scienze motorie (2)* Filosofia e scienze umane (3)* Igiene e culture medico sanitarie (4)* Laboratorio servizi socio-sanitari (3)*
	II Quadrimestre
	Inglese (3)* Matematica (3)* Scienze economiche aziendali (3)* Scienze giuridiche economiche (3)* Francese (3)* *(n° ore)
CONOSCENZE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO <i>(I contenuti saranno meglio precisati nell'ambito della programmazione di ciascuna classe)</i>	IGIENE E CULTURE MEDICO SANITARIE: Città e comunità sostenibili. ITALIANO: Valorizzare il patrimonio ambientale e la propria identità/ STORIA: Evoluzione storica della Costituzione. RELIGIONE: Etica dell'ambiente INGLESE: Green economy and fair trade. FRANCESE: Agenda 2030: objectifs 13-14-15 MATEMATICA: Statistica. SCIENZE MOTORIE: il plogging. FILOSOFIA E SCIENZE UMANE: Non sprechiamo! Il saldo del pianeta è in rosso SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI: Gestione dei rifiuti SCIENZE GIURIDICHE ECONOMICHE: Principi costituzionali. La tutela dell'ambiente nella Costituzione. LABORATORIO SERVIZI SOCIO-SANITARI: l'ambiente che ci circonda
COMPITO AUTENTICO <i>(cosa fanno gli studenti?)</i>	Gli studenti raccontano ai coetanei il proprio modo di intendere la tutela dell'ambiente.
PRODOTTO FINALE	Si potrà scegliere fra: - Una presentazione di massimo 14 slide (max 5 MB), che contenga nelle due slide finali le indicazioni su come si è lavorato e le considerazioni degli studenti sul progetto; - Un video di massimo 4 minuti (max 50 MB), che contenga nel minuto finale le indicazioni su come si è lavorato e le considerazioni degli studenti sul progetto
TRAGUARDI FINALI <i>(da riprendere dai traguardi finali delle Linee Guida per</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

<i>L'Ed. Civica -All. C e modulare per la classe/periodo didattico di riferimento)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere e rispettare il punto di vista dell'altro, imparare a non discriminare ma accettare. • Promuovere comportamenti di tutela ambientale.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze dell'asse scientifico • Competenze digitali • Competenze asse dei linguaggi
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione dialogata • Lezione dibattitwo • Lezione multimediale • Metodo induttivo/deduttivo • Problem Solving • Brain Storming • Lavoro di gruppo • Flipped Classroom
MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, ecc. • Ricerche, indagini sul campo • Materiale fornito dal docente
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e/o scritte • Prove strutturate e semistrutturate • Questionari a risposta aperta • Produzione di testi di varia tipologia
MODALITA' DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze maturate. • Osservazione degli alunni in classe (impegno, interesse, partecipazione). • Valutazione del prodotto finale (pertinenza al tema, chiarezza espositiva, ricchezza dei contenuti, creatività). <p><u>La valutazione farà riferimento alla griglia allegata al PTOF.</u></p>

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Amarelli (PCTO)	Azienda Amarelli (Rossano Calabro)	8 ore
	Salone dello studente (PCTO)	Bari (padiglione fiera)	6 ore
	Vigili del fuoco (PCTO)	Matera	2 ore
Partecipazione a concorsi			
Progetti e Manifestazioni culturali	Evento "Basket for the cure"	"Palasassi" –Matera-	3 ore
	Matera sport film festival	Cinema "il Piccolo"	3 ore
	History fun festival	Centro storico "sassi"	10 ore
	Maigret – film in francese	Cineteatro "Guerrieri"	3 ore
Esperti del CIC (Centro di Ascolto e Consulenza)	Incontro con psicologo	Aula adiacente vicepresidenza (su richiesta alunno/a)	10 ore
Incontro con le Forze armate dell'Esercito	- Partecipazione incontro orientamento Esercito Italiano	Teams (dalla classe)	1 ore 6 marzo 2023
	Partecipazione on line incontro orientamento Polizia Locale	Teams (dalla classe)	1 ore 13 marzo 2023
PON (3 da 30 ore)	Giallo sassi	Percorso sassi di Matera	5 aprile – 31 maggio
	Selfie d'autore	Storia dell'arte con disegni stile Andy Warhol	4 aprile – 12 maggio
	Formazione teatrale	Laboratorio teatrale Urban game	11 aprile – 23 maggio

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89; è effettuata

dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Almeno 2 prove scritte e almeno 2 prove orali lingua e letteratura italiana Almeno 2 prove orali per la storia
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Almeno 2 prove scritte e almeno 2 prove orali per lingua e letteratura italiana Almeno 2 prove orali per la storia

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

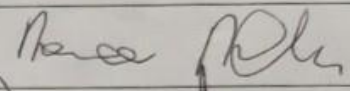
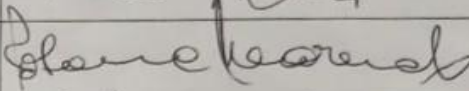
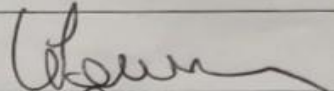
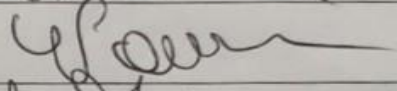
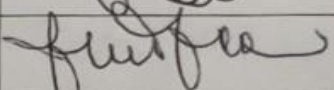
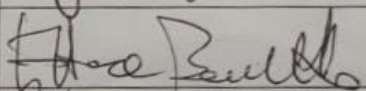
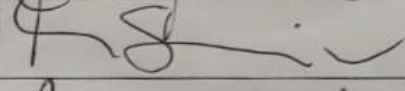
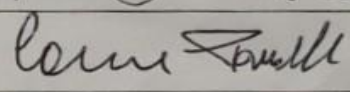
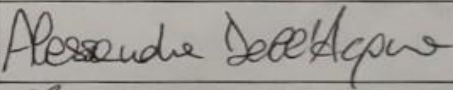
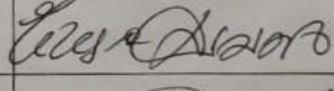
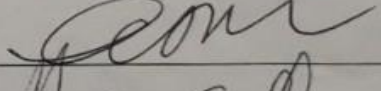
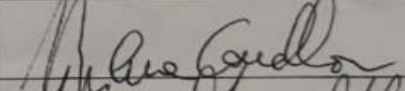
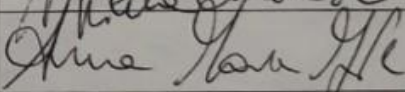
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
3. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO E RICHIESTA DI PROVA DIFFERENZIATA PER L'ALUNNO DISABILE
4. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI CON DSA
5. CONTENUTI DISCIPLINARI
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.45 del 9 marzo 2023)
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)
8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA, ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 164 del 2022 per gli indirizzi professionali)
9. PROVE EFFETTUATE PER LA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO:
SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E/O ORALI

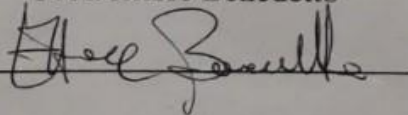
Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10/05/2023

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
DI COSTOLA DOMENICA	Metodologie operative	
MORMANDO ROSANNA	Religione	
PANNONE LINDA	Lingua e letteratura italiana	
PANNONE LINDA	Storia	
IMMA FACCIA	Lingua Inglese	
ETTORE BENEDETTO	Scienze motorie e sportive	
SCARAIA ROSARIA	Psicologia generale e applicate	
PANARELLI CARMINE	Matematica	
DELL'ACQUA ALESSANDRA	Igiene e cultura medico - sanitaria	
DI SISTO TERESA	Francese	
DUBLA GIAMPIERO	Tecnica amministrativa ed economica sociale	
CANCELLIERE MILENA	Diritto e Legislazione socio-sanitaria	
FORTE ANNA MARIA	Sostegno	

IL COORDINATORE

Prof. Ettore Benedetto



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina POLICARO

